

Verbale n. 47 del 03/05/2019

L'anno Duemiladiciannove il giorno TRE del mese di Maggio è convocata alle ore 12,00 nella sede istituzionale di Palazzo VII Aprile, la 7<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e legalità", giusta nota Prot. n.41297 del 15/04/2019, per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Esame del referto del controllo di gestione anno 2017\* ex art 198 e 198 bis tuel;
- 2) Relazione nucleo di valutazione performance anno 2017 approvato con deliberazione G.M. n° 164 del 22/06/18;
- 3) Assegnazione locali enti no profit;
- 4) Deliberazione G.M. n° 269 del 05/12/18 "assegnazione in via provvisoria dei locali ex scuola Casabianca;
- 5) Esame delle delibere di Giunta e delle determinate Sindacali e Dirigenziali;
- 6) Modifica al regolamento IUC-Componente TARI.

La seduta si apre alle ore 12,00 Si chiude alle ore 13,00

COMPONENTI	Firma ENTRATA	Firma USCITA	NOTE *
Presidente SINACORI Giovanni			
Vice Presidente ALAGNA Luana			
ALAGNA Oreste	A S S E N T E		
ALAGNA Walter			ENTRA 12,15
CHIANETTA Ignazio			
GALFANO Arturo			ESCE 12,40
GENNA Rosanna			
MARRONE Alfonso	A S S E N T E		
MILAZZO Eleonora			
MILAZZO Giuseppe			
RODRIQUEZ Aldo			ENTRA 12,15



Il Presidente Giovanni Sinacori verificata la regolarità della convocazione, constatato il numero legale dichiara aperta la seduta della commissione consiliare alle ore 12,00.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Sig. Franchino Michele.

Sono presenti in commissione i consiglieri Giovanni Sinacori che presiede la seduta, Alagna Luana, Chianetta Ignazio, Galfano Arturo, Genna Rosanna, Milazzo Giuseppe, Milazzo Eleonora.

La commissione inizia a lavorare sulla scheda tecnica di analisi e criticità del Report controllo di gestione 2017.

Primo capitolo : conto di bilancio.

Vengono descritte alcune informazioni sulla struttura finanziaria dell'ente ed emerge che la capacità di riscossione delle entrate proprie è attestata al 40% circa delle entrate.

Rispetto all'anno 2009 si nota un decremento del 10% e si somma un trend sempre crescente dal 2008 al 2016 dell'importo dei residui attivi (accertamenti non riscossi).

Alle ore 12,15 entrano in commissione i consiglieri Alagna Walter e Rodriquez Aldo.

Gli indicatori di autonomia finanziaria non sono supportati da una capacità di riscossione analoga e, a lungo andare, l'andamento continuo dei residui attivi potrebbe provocare gravi squilibri finanziari per l'ente.

Al fine di evitare tutto ciò l'autorità di gestione suggerisce :

- 1) un'analisi dettagliata dei residui attivi per tipologia di entrata e per anno di provenienza ed in particolare per capire i pericoli di eventuali inesigibilità e/o manifeste;
- 2) Sollecitare gli agenti della riscossione ad una più incisiva azione in modo da migliorare il grado di riscossione delle entrate;
- 3) Organizzare gli uffici in modo da seguire in maniera puntuale e dettagliata le entrate proprie dell'ente e monitorare costantemente il livello di riscossione dell'ente in quanto ormai in futuro si dovrà fare affidamento sempre più alle entrate proprie e alla effettiva riscossione delle stesse; in assenza di un'azione incisiva in merito a tale fondamentale aspetto si verificherebbero enormi difficoltà nell'amministrazione dell'ente;
- 4) Utilizzare e alimentare il fondo svalutazioni crediti per eliminare le partite inesigibili.

Sarebbe quindi opportuno, conclude l'autorità di gestione, monitorare costantemente la capacità di riscossione sul conto residui attivi; infatti tanto più bassa è tale capacità di realizzo, più alto è il rischio che vi siano tra i residui somme inesigibili con evidente pregiudizio degli equilibri di bilancio. Inoltre il nucleo per il controllo di gestione raccomanda di attenzionare maggiormente la



riscossione in conto residui in quanto evidenzia il rischio di inesigibilità. In virtù della riforma relativa al bilancio regionale è diventata obbligatoria effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Ciò comporterà di vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto e di accantonare al fondo crediti una percentuale di tutte le entrate di dubbia esigibilità nei futuri bilanci di previsione.

In sostanza bisognerà organizzare una migliore gestione dell'entrate proprie in considerazione del fatto che negli ultimi anni i trasferimenti statali e regionali che erano certi liquidi ed esigibili si sono ridotti in misura considerevole e per poter riequilibrare il bilancio sono state sostituite da entrate proprie che, in taluni casi, incrementano in misura esponenziale i residui attivi registrati sui bilanci.

Secondo capitolo: Servizio assistenza e beneficenza.

Il servizio assistenza e beneficenza si occupa di diversi progetti pluriennali e, ad avviso del nucleo, bisognerebbe seguire l'attuazione e lo sviluppo temporale in modo da comprendere l'attuazione confrontandola con le risorse impiegate.

Per quel che attiene i ricoveri, la cui spesa grava unicamente sul bilancio dell'ente, sono diventati particolarmente onerosi per le casse dell'ente.

L'incremento continuo delle spese per i ricoveri, sommato all'annullamento dei trasferimenti regionali, potrebbe comportare nel lungo periodo gravi squilibri economici e finanziari.

Il consigliere Arturo Galfano esce alle ore 12,40.

Infine sui capitoli di spesa inerenti i servizi sociali si evidenzia il mantenimento di notevoli importi a residuo, oltre il normale periodo, ciò lascia intendere che su tali capitoli o si registrano sovradimensionamenti di impegni di spesa oppure si registrano ritardi nelle liquidazioni inficiando la reale ed effettiva esigenza economica e finanziaria che rappresenta il fabbisogno dell'anno in corso.

Terzo Capitolo: Servizio smaltimento rifiuti.

Il nucleo di gestione suggerisce:

- 1) L'effettuazione di un'analisi dettagliata dei residui attivi;
- 2) Riallineamento del fondo di svalutazione crediti sui residui attivi da tasso smaltimento rifiuti;
- 3) Sollecito incassi della TARES/TARI.

Per il capitolo servizio smaltimento rifiuti il nucleo di gestione valuta una fase di passaggio da un tipo di raccolta a nuovo sistema dettato dalla scelta del comune di costituirsi prima in ARO, poi, a seguito di intervenuta legislazione regionale con la SRR.

Alle ore 13,00 il presidente considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, chiude la seduta.

Il Presidente  
Giovanni Sinacoti

Il Segretario  
Michele Franchino